

# Cammino Neocatecumenale

## Nota Storica

Nel 1964, Francisco (Kiko) Argüello, un pittore nato a León (Spagna), e Carmen Hernández, laureata in chimica e formatasi nell'Istituto *Misioneras de Cristo Jesús*, si incontrano tra i baraccati di Palomeras Altas, alla periferia di Madrid. Dopo tre anni, in questo ambiente composto soprattutto da poveri, si forma una sintesi kerigmatico-catechetica che, sostenuta dalla Parola di Dio, dalla Liturgia e dall'esperienza comunitaria, e sulla scia del Concilio Vaticano II, diventerà la base di ciò che il Cammino Neocatecumenale porterà in tutto il mondo. Dalle baracche l'esperienza passa presto ad alcune parrocchie di Madrid e di Zamora. Nel confronto, al quale fu sottomessa la sintesi kerigmatico-catechetica formatasi tra i baraccati di Palomeras Altas, presto si vide come nelle parrocchie, soprattutto benestanti, le catechesi erano usate per "sopravvestirsi", come conferenze, non come un cammino di conversione e di "kenosis", dove far morire a poco a poco l'uomo vecchio, per poter essere rivestiti della nuova creazione nello Spirito Santo. Così gradualmente venne riscoperto il significato del Battesimo, come cammino da percorrere per arrivare a una fede adulta, capace di rispondere ai cambiamenti sociali che si stavano verificando.

## **Riassumiamo in sintesi i passaggi fondamentali dell'iter istituzionale che si è concluso in questi giorni con l'approvazione definitiva delle "Liturgie contenute nel Direttorio Catechetico del Cammino Neocatecumenale":**

**-8 maggio 1974:** Papa Paolo VI riceve per la prima volta gli Iniziatori del Cammino, Kiko e Carmen, accompagnati dal Padre Mario, insieme a numerosi itineranti, e loda la proposta di un catecumenato post-battesimale

**- luglio-agosto 1974:** la Congregazione per il Culto divino autorizza l'uso dell'OICA per il catecumenato post-battesimale e pubblica in "Notitiae" una nota laudativa del Cammino Neocatecumenale

**-12 gennaio: 1977** viene presentato al Santo Padre lo schema dell'itinerario del Cammino e Paolo VI dedica l'intera udienza generale del mercoledì a elogiare questa via di "dopo il Battesimo": *"Ecco la rinascita del nome 'catecumenato', che certamente non vuole invalidare né sminuire l'importanza della disciplina battesimale vigente, ma la vuole applicare con un metodo di evangelizzazione graduale e intensivo che ricorda e rinnova in un certo modo il catecumenato d'altri tempi"*

**-19 dicembre 1988:** la Congregazione per il Culto divino autorizza alcuni adattamenti per la celebrazione dell'eucaristia nelle comunità Neocatecumenali

**-30 agosto 1990:** il Santo Padre Giovanni Paolo II pubblica la Lettera "Ogniqualevolta" con la quale riconosce per la prima volta il Cammino neocatecumenale, affermando: *"Riconosco il Cammino Neocatecumenale come un itinerario di formazione cattolica, valida per la società e per i tempi odierni. Auspicio che i Fratelli nell'Episcopato valorizzino e aiutino insieme con i loro Presbiteri quest'opera per la nuova evangelizzazione, perché essa si realizzi secondo le linee proposte dagli iniziatori, nello spirito di servizio all'Ordinario del luogo e di comunione con lui e nel contesto dell'unità della Chiesa particolare con la Chiesa universale"*

**-24 gennaio 1997:** il Santo Padre Giovanni Paolo II incarica gli Iniziatori del Cammino di dare inizio al "processo della stesura di uno Statuto del Cammino", con la guida del Pontificio Consiglio per i Laici

**-2 febbraio 1999:** la Congregazione per la Dottrina della Fede, guidata dal Prefetto Card. Joseph Ratzinger (l'attuale Papa Benedetto XVI) e dal Segretario Mons. Tarcisio Bertone, avvia l'esame degli "Orientamenti alle équipes dei catechisti"

**-29 giugno 2002:** viene approvato "ad experimentum", per 5 anni, lo "Statuto del Cammino Neocatecumenale"

**-11 maggio 2008:** (solennità di Pentecoste) con Decreto del Pontificio Consiglio per i Laici, dopo aver ottenuto l'approvazione delle altre quattro Congregazioni interessate (Fede, Culto, Clero, Educazione Cattolica) lo Statuto viene promulgato in maniera definitiva

**-24 novembre 2010:** il Pontificio Consiglio per i Laici annuncia che la Congregazione per la Fede ha completato la specifica approvazione dottrinale degli "Orientamenti" che saranno ora "Direttorio catechetico del Cammino Neocatecumenale"

**-8 gennaio 2012:** (Festa del Battesimo del Signore) il Pontificio Consiglio per i Laici, dopo il parere favorevole della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, approva tutte quelle Celebrazioni contenute nel Direttorio Catechetico del Cammino Neocatecumenale che non risultano per loro natura già presenti nei libri liturgici della Chiesa.

## Diffusione

**Il Cammino è oggi presente in tutti i continenti, in più di 900 diocesi, per un totale di oltre 40.000 comunità in 6.000 parrocchie. Numerosi sono anche i seminari "Redemptoris Mater", se ne contano 78, sparsi in tutto il mondo.**

Il Cammino è diffuso principalmente in Europa e nel continente americano. In generale, ogni comunità è composta da un numero compreso tra i venti e i cinquanta membri, ma nella maggior parte dei casi tale cifra varia tra i trenta e i quaranta membri.

Il maggior numero di comunità, a livello mondiale, si trova in Italia. In Europa, altri paesi dove il Cammino è particolarmente diffuso sono la Spagna, la Polonia, il Portogallo, la Croazia e Malta. Nel continente americano è presente principalmente

in Brasile, Messico, Colombia, Argentina, Venezuela e negli Stati Uniti d'America.



Altri paesi dove il Cammino sarebbe in espansione sono le Filippine in Asia e l'Australia in Oceania.


Il numero di comunità sarebbe in rapida crescita nel continente africano dove sarebbero attualmente circa 800. Il Cammino è presente anche in Medio Oriente. Il Libano presenterebbe il maggior numero di comunità nella regione. Vi sono comunità anche in Egitto, in Israele, in Giordania, in Kuwait ed in Iraq.
























Curiosamente, la maggior densità di comunità per numero di abitanti si rinverrebbe a Malta (100 comunità su un territorio che ospita solo 400.000 abitanti). Guam sarebbe al secondo posto con 35 comunità (la popolazione cattolica dell'isola è di sole 115.000 unità). In Andorra vi sarebbero 20 comunità ed una popolazione pari a 70.000 abitanti.
































Di seguito vengono riportate le statistiche relative alla presenza del Cammino neocatecumenale in Europa e negli altri continenti.

Le statistiche sono state tratte dal Centro Neocatecumenale di Roma, ma sono soggette a variazioni nel tempo e non sono ufficiali

| Europa - Stato   | Comunità |
|--|----------|
|  Italia | 5.500    |
|  Spagna | 2.500    |

|  |       |
|--|-------|
|  Polonia    | 1.000 |
|  Portogallo | 300   |
|  Croazia    | 250   |

|   |     |
|---|-----|
|  Malta                           | 100 |
|  Slovacchia                      | 65  |
|  Francia                         | 75  |
|  Germania                        | 84  |
|  Romania                         | 50  |
|  Ucraina                         | 45  |
|  Olanda                          | 21  |
|  Repubblica Ceca                 | 40  |
|  Slovenia                        | 40  |
|  Ungheria                        | 40  |
|  Austria                         | 34  |
|  Inghilterra                     | 55  |
|  Svizzera                        | 35  |
|  Belgio                         | 20  |
| <br>Serbia, Bosnia & Macedonia | 30  |
|  Irlanda                       | 30  |
|  Albania                       | 22  |
|  Andorra                       | 20  |
|  Lituania                      | 20  |
|  Bielorussia                   | 11  |
|  Bulgaria                      | 5   |
|  Svezia                        | 10  |
|  Lettonia                      | 9   |
|  Turchia                       | 10  |
|  Danimarca                     | 12  |
|  Finlandia                     | 8   |
|  Grecia                        | 6   |
|  Cipro                         | 5   |
|  Estonia                       | 5   |
|  Russia                        | 5   |
|  San Marino                    | 5   |

|  |                 |
|--|-----------------|
|  Georgia                          | 5               |
|  Monaco                           | 4               |
|  Scozia                           | 3               |
|  Lussemburgo                      | 1               |
|  Norvegia                         | 2               |
| <b>Africa - Nazione</b>  | <b>Comunità</b> |
|  Zambia                           | 50              |
|  Egitto                           | 30              |
|  Sudan                            | 5               |
|  Tunisia                          | 2               |
|  Marocco                          | 1               |
|  Camerun                          | 50              |
|  Repubblica Democratica del Congo | 150             |
|  Congo-Brazzaville               | 1               |
|  Costa d'Avorio                 | 50              |
|  Nigeria                        | 20              |
|  Guinea Equatoriale             | 4               |
|  Gabon                          | 15              |
|  Angola                         | 50              |
|  Burkina Faso                   | 23              |
|  Kenya                          | 25              |
|  Tanzania                       | 40              |
|  Etiopia                        | 5               |
|  Sudafrica                      | 12              |
|  Uganda                         | 45              |
|  Madagascar                     | 30              |
|  Seychelles                     | 5               |
|  Ruanda                         | 55              |
|  Burundi                        | n.d.            |
|  Togo                           | 3               |
|  Benin                          | 1               |
|  Repubblica Centrafricana       | 3               |

## **Opere che lo Spirito Santo ha suscitato al Cammino Neocatecumenale**

### **Famiglie in missione**

Le “famiglie in missione” sono famiglie che, attraverso l’annuncio del Vangelo e un itinerario di iniziazione cristiana di diversi anni, hanno riscoperto il dono della comunione e per questo si sono aperte alla vita. Nel momento in cui un vescovo, di una qualsiasi diocesi, sente l’esigenza della testimonianza di una vera famiglia cristiana, queste famiglie missionarie danno la loro disponibilità a partire per evangelizzare quella zona indicata dal vescovo, portando l’esempio vivente della Sacra Famiglia.

Nel 1985 Kiko, Carmen e Padre Mario, presentarono a Giovanni Paolo II un progetto per rievangelizzare il Nord Europa inviando famiglie missionarie, accompagnate da Presbiteri; tale iniziativa fu accolta con grande entusiasmo dal Pontefice.

Nel 1986 il Papa inviò le prime tre famiglie: una nel nord della Finlandia, una nel quartiere a luci rosse di Amburgo e la terza a Strasburgo.

Il 30 dicembre 1988 Giovanni Paolo II si recò in elicottero al Centro Internazionale del Cammino Neocatecumenale a Porto S. Giorgio per inviare cento famiglie in tutto il mondo.

“Chiesa Santa di Dio” gridò in quella occasione il Papa “tu non puoi fare la tua missione, non puoi compiere la tua missione nel mondo, se non attraverso la famiglia e la sua missione. La Sacra Famiglia non è altro che questo: un’ umana famiglia in missione divina... Famiglia in missione, Trinità in missione... Dovete aiutare la famiglia, dovete proteggerla contro ogni distruzione.”.

Con le 18 famiglie inviate dal Papa Benedetto XVI il 20 gennaio 2012, il numero delle famiglie missionarie del Cammino per la nuova evangelizzazione in 78 paesi, sale ora a oltre 820, con 3.197 figli, così distribuite nei 5 continenti:

**Europa 402**

**Asia 113**

**Africa 47**

**America 193**

**Australia 56**

**Medio Oriente 15**

### **Le “missio ad gentes”**

Nel 2006 Benedetto XVI inaugurò questa nuova forma di evangelizzazione inviando le prime 7 “missio ad gentes”. Ciascuna di queste “missio ad gentes” è costituita da un presbitero, accompagnato da tre o quattro famiglie con numerosi figli che, su richiesta di un Vescovo, riceve un mandato per evangelizzare zone scristianizzate o pagane, con la missione, come dice il Signore, di fare presente una comunità cristiana dove “*siano perfettamente uno perché il mondo creda*”.

Giovanni Paolo II nel 1985, al VI Simposio dei Vescovi Europei, aveva detto che per rispondere alla secolarizzazione dell’Europa era necessario ritornare al “*primissimo modello apostolico*”. Così queste “missio ad gentes”, ad imitazione di questo, si riuniscono nelle case in mezzo ai non-battezzati e dopo soli 4 anni si può constatare come molti lontani e pagani, che mai sarebbero entrati in una chiesa, si avvicinano a queste comunità cristiane e iniziano un itinerario di conversione o di ritorno alla Chiesa.

Queste comunità che non partono da un edificio sacro, ma vivono in mezzo al mondo, costituiscono un vero “*cortile dei gentili dove gli uomini possano in una qualche maniera agganciarsi a Dio, senza conoscerlo...*”, come ha preconizzato Benedetto XVI.

Un elemento straordinario di questa esperienza è che la testimonianza è vissuta dall’intera famiglia, genitori e figli.

Nel 2009 il Papa ne ha inviate altre tredici e con quelle già inviate in precedenza, ad oggi il numero sale a 34:

Europa 24  
America 3

Asia 4  
Australia e Oceania 3

### **“Communitates in missionem”**

Nell'incontro avuto con il Santo Padre Benedetto XVI, nella Basilica di S. Pietro, il 10 gennaio 2009, in occasione dei 40 anni dalla nascita della prima comunità neocatecumenale a Roma nella parrocchia di N. Signora del SS.mo Sacramento e dei Santi Martiri Canadesi, Kiko presentò al Santo Padre le prime 14 comunità di Roma disposte a lasciare la loro parrocchia, dove avevano concluso l'itinerario neocatecumenale, per andare in missione, su invito dei parroci, in zone periferiche difficili: quartieri spesso umanamente degradati, con molta violenza, droga, famiglie distrutte, immigrati di recente..., dove la Chiesa fa fatica a manifestarsi e ad aiutare le persone. Questo è stato possibile perché Roma è la Diocesi nel mondo dove il Cammino, con l'aiuto dei Pontefici, si è più sviluppato, infatti è presente in più di 100 parrocchie con 500 comunità. In alcune di queste parrocchie sono presenti fino a venti o trenta comunità: *“Il Signore ci ha mostrato”* spiega Kiko *“la necessità di offrire aiuto a quelle parrocchie che hanno una reale necessità e ne fanno richiesta”*. Il Santo Padre inaugurò questa missione consegnando il crocifisso ai 14 responsabili delle comunità. Kiko, presentando questa nuova missione, disse: *“Il Cammino finisce annunciando il Vangelo per il mondo. Una delle novità più grandi è proprio questo che tutta la comunità va in missione. Non vanno alcuni fratelli, va tutta la comunità. E' una grazia grandissima, è una cosa meravigliosa che Dio vi manda in missione, affidandovi una missione concreta... E' fantastico poter partire, che il Signore ti dia una missione, morire in missione, invecchiare in missione. E' una cosa meravigliosa...”*. Anche nella Diocesi di Madrid, dove il Cammino è presente in 85 parrocchie, con 300 comunità, è iniziata questa esperienza e il Card. Antonio Maria Rouco Varela ha inviato nel 2010 le prime dieci *“Communitates in Missionem”*.

### **Seminari diocesani missionari “Redemptoris Mater”**

Il 26 agosto 1986 Giovanni Paolo II accettò con gioia la proposta di Kiko, Carmen e Padre Mario, di istituire a Roma un Seminario diocesano missionario per la formazione di presbiteri per la nuova evangelizzazione e incaricò il Card. Ugo Poletti, Vicario di Sua Santità, di erigerlo. Lo scopo specifico del Seminario, come dice l'art. 2 dello Statuto proprio, è quello di preparare presbiteri che *“saranno coadiuvati da intere famiglie, formate nel Cammino Neocatecumenale le quali sono disponibili ad essere inviate esse stesse pure nelle zone più secolarizzate”*. Il Seminario è eretto dal Vescovo diocesano e accoglie giovani che hanno riscoperto la vocazione attraverso l'itinerario neocatecumenale di iniziazione cristiana. Nel Seminario la formazione cristiana attraverso il Cammino Neocatecumenale è *“un elemento specifico e basilare dell'iter formativo”* (Statuto del Cammino neocatecumenale, art. 18). Negli anni successivi numerosi Vescovi hanno seguito l'esempio del Santo Padre aprendo altri Seminari: oggi sono 83, così distribuiti:

Europa 39  
Asia 7  
Australia 2

America 28  
Africa 7

**Dal 1990, anno delle prime ordinazioni, ad oggi, i presbiteri ordinati nei vari Seminari “Redemptoris Mater” sono oltre 1600 e vi sono circa 2000 giovani che si stanno preparando per gli Ordini Sacri.**